

Come consolare gli ammalati

In vista della Giornata del malato, che si celebra sabato 11 febbraio, il Servizio per la pastorale della salute della Diocesi di Milano ha organizzato una serie di incontri di preparazione per i Ministri straordinari dell'Eucaristia, che portano lo stesso titolo della Giornata: «Lo stupore per quanto Dio compie». L'iniziativa è coordinata da un'equipe guidata da don Paolo Fontana, responsabile della Pastorale della salute, che comprende i diaconi Cesare Bionetto e Antonio Mottana, don Gian Maria Comolli e suor Adriana Nardin. I prossimi appuntamenti sono in calendario sabato 28 gennaio al Centro pastorale ambrosiano (via San Carlo, 2 - Seveso) e il 4 febbraio presso il Santuario Beato Carlo Gnocchi

(via Capecelatro, 66 - Milano), con lo stesso programma (dalle ore 9.15 alle 15.30): due sessioni («Conoscere il territorio che evolve» e «Profeti, providenti e misericordiosi»), momenti di preghiera e dopo la propria ripresa dei temi e dialogo. Destinatari sono i Ministri straordinari dell'Eucaristia, ma non solo. «Possano partecipare tutti coloro che sono impegnati nella visita, nella consolazione e nell'accompagnamento dei malati e anziani, bisogni di cure, sul territorio o nelle strutture preposte», spiega don Fontana. «È una formula che funziona e che ha già avuto successo. È il terzo anno che lo proponiamo e ogni volta partecipano oltre 700 persone». Info e iscrizioni: tel. 02.8556341 (ore 9-12).

Assemblea gruppi missionari

L'appuntamento con la prossima assemblea diocesana, seconda di questo anno pastorale, alla quale sono particolarmente invitati i gruppi e le commissioni missionarie parrocchiali e decanali e tutti coloro che si occupano di animazione missionaria, sarà sabato 28 gennaio, alle ore 14.15, presso il Salone Pio XII (via S. Antonio, 5 - Milano). L'*Evangelii gaudium* ricorda che «la migliore motivazione per decidersi a comunicare il Vangelo è contemplarlo con amore, è sostare sulle sue pagine e leggerlo con il cuore. Perciò è urgente recuperare uno Spirito contemplativo» (numero 264). A questo proposito sabato sarà proposto innanzitutto di mettersi in ascolto di due

esperienze missionarie. Nella prima una suora, Discepolo del Vangelo, parlerà, a cento anni dalla morte, di Charles de Foucauld, testimone del Vangelo e contemplativo che ha scelto gli ultimi; a seguire, un'altra suora, Piccola Sorella di Gesù, farà conoscere la sua Fraternità che, a Milano, parla di Gesù tra la gente del quartiere (lavando e stirando). È previsto anche un momento di dibattito. Durante l'assemblea verrà distribuito per ogni parrocchia il materiale per l'animazione della prossima Quaresima. Per informazioni: Ufficio per la pastorale missionaria (tel. 02.8556232; fax 02.8556406; e-mail: missionario@diocesi.milano.it).

domenica 29 a Lecco

Marcia della pace con gli scout

Il Decanato di Lecco, in collaborazione con il Clan del gruppo scout Agesci Lecco 3, organizza anche per il 2017 la marcia della pace. Avrà luogo domenica 29 gennaio, con ritrovo alle ore 15 in viale Montegrappa 12 a Lecco, sul tema «La nonviolenza: stile di una politica per la pace», come indicato da papa Francesco in occasione della Giornata per la pace (1 gennaio). Tappa intermedia in piazza V Alpini per un momento di riflessione. Alle 16.30 arrivo presso il teatro «Invito» (via Ugo Foscolo, 42) e interventi delle associazioni e delle personalità civili e religiose. Alle 17 rappresentazione teatrale dal titolo «La scelta. E tu cosa avresti fatto?», a cura del Gruppo M.T. Teatro Civile, con Marco Cortesi e Maria Moschini.

il 26 a Valmadrera

Nonviolenza, parole e musica

Torna l'iniziativa «Dialoghi di pace» per leggere il messaggio del Papa, in occasione della giornata del 1 gennaio, con il supporto della musica. Il titolo di quest'anno, dato da papa Francesco, è «La nonviolenza: stile di una politica per la pace». L'intento è di sensibilizzare anche ai temi della *Laudato si'*. Dopo l'appuntamento di domani a Seveso, giovedì 26 è il programma, su proposta del Decanato di Lecco con le associazioni, una serata a Valmadrera (Lc), alle 21 nel cine teatro di via dell'Incoronata 8, con danze e video. Al termine si inviteranno tutti i partecipanti a bere una tisana (portare una tazzina).

I responsabili diocesani, don Andriolo e i coniugi Magni, presentano il tema della festa della famiglia che la Chiesa

ambrosiana celebra domenica prossima. Un invito a riflettere sul valore della testimonianza. Alcune attenzioni per le messe

'Accoglienza? Uno stile di vita con gesti semplici

«L'accoglienza come stile di vita» è il tema della festa della famiglia, che la Chiesa ambrosiana celebra il 29 gennaio; prende spunto dalla frase evangelica «Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato» (Mt 10,40) e sarà sviluppato a partire dall'esperienza di «accoglienza» che si genera quotidianamente in una famiglia, dove molti dei gesti ordinari hanno proprio questo valore. Quanto si sente accolto un genitore che rientrando dal lavoro riceve un caloroso saluto sulla porta di casa? Come può non essere valorizzato come gesto di accoglienza l'attenzione che uno sposo/a dimostra al proprio coniuge quando si offre di «sostituirlo» in qualche mansione domestica e di «Quale accoglienza esprime l'attenzione che un figlio sposato offre ai genitori anziani, andando a trovarli o semplicemente nel gesto di una telefonata quotidiana? Quale accoglienza esprimiamo come famiglie quando «apriamo la porta» ai compagni di scuola dei nostri figli? Quando ci offriamo di accompagnare a scuola i figli dei vicini? Quando banalmente aiutiamo la vicina di casa a portare le sacche della spesa? «Non sono certamente gesti "speciali" ma, proprio perché inseriti nella ordinaria, meritano di essere sottolineati per il valore educativo e di testimonianza che trasmettono - spiegano i responsabili del Servizio per la famiglia della Diocesi di Milano, don Luciano Andriolo, Michela e Luigi Magni - Ci sostiene in questa concezione il metodo scelto da Gesù, che ha utilizzato spesso esempi e suggestioni molto concrete per aiutare i suoi discepoli a comprendere il messaggio evangelico. Per la Giornata della famiglia riteniamo opportuno quindi suggerire una sottolineatura molto quotidiana del tema, ben consapevoli che l'accoglienza ha

molteplici sfaccettature e implicazioni di carattere familiare e sociale». Alcune di queste ricordate anche da papa Francesco nell'esortazione apostolica *Amoris laetitia*: il tema della disabilità, della nuova vita che nasce, dell'adozione, l'affido, della famiglia attenta alle situazioni di disagio... «In questo orizzonte - continuano i responsabili della Pastorale familiare diocesana - vogliamo perciò incoraggiare tutte le famiglie, guidate e accompagnate dalle comunità cristiane, a riscoprire e valorizzare gesti semplici e quotidiani di accoglienza, capaci non solo di generare uno «stile di vita evangelico, ma anche di testimonianza, che davvero fa della famiglia un "soggetto di evangelizzazione" unico e insostituibile». *L'Amoris laetitia* si apre così: «La gioia dell'amore che si vive nelle famiglie è anche il giubilo della Chiesa». «Partendo da questa affermazione - ribadiscono don Andriolo e i coniugi Magni - ci sembra opportuno insistere perché le famiglie elaborino uno stile di vita che riaffermi nella concretezza la gioia dell'amore vissuto e l'attenzione alle persone che si incontrano nella quotidianità». Nella giornata che celebra la Festa della famiglia un invito è quello di non dimenticare le tante persone che vivono la solitudine, e l'attenzione da parte dei coniugi, i figli «divisi» tra papà e mamma... Appunto per motivi di delicatezza e rispetto, l'indicazione è quella di evitare, durante le Messa di domenica prossima, la celebrazione degli «anniversari di matrimonio». Sarà anche l'occasione in cui sarà proposta la partecipazione alla Comunione nella forma della «Comunione spirituale» a tutti coloro che per varie ragioni vivono l'impossibilità di accostarsi al Sacramento (la formula da recitare si può scaricare on line dal portale diocesano www.chiesadimilano.it).



oggi alle 16 al teatro «Pavoni»

Tornielli parla del Papa

Aspettando il Papa: le famiglie di Milano si preparano ad accogliere Francesco con un incontro che si tiene questo pomeriggio, alle ore 16, presso il teatro «Pavoni» (via Lodovico Pavoni - Milano), in vista della festa della famiglia (29 gennaio) e in preparazione alla visita del Santo Padre a Milano (25 marzo). Se ne parlerà con Andrea Tornielli, Vaticanista del quotidiano *La Stampa* e autore del libro-intervista di papa Francesco «Il nome di Dio è Misericordia». In programma anche la proiezione di alcuni momenti della veglia con le famiglie tenuta da Benedetto XVI a Bresso il 2 giugno 2012, in occasione del Family e dell'incontro di papa Francesco con i fidanzati a Roma il 14 febbraio 2014. Introdurrà Sara Ricotta Voza, giornalista de *La Stampa*. È previsto un servizio di baby-sitter per chi intende partecipare con i bambini.

«Amoris laetitia», Fumagalli a Daverio

In preparazione alla Festa della famiglia (29 gennaio), a Daverio (Va), nel salone dell'oratorio (piazza S. Pietro, 1), mercoledì 25, alle 21, si terrà un incontro sulla *Amoris laetitia*, l'esortazione apostolica di papa Francesco sull'amore nella famiglia. Interverrà come relatore don Aristide Fumagalli, docente ordinario e professore di teologia morale presso il Seminario arcivescovile di Venezone. Si tratta del terzo appuntamento del ciclo «La questione morale e gli ambiti della vita del credente», promosso dal Decanato di Azzate, in collaborazione con i circoli Acli di Azzate - Morazzone - Lozza, la Caritas decanale e la Cisl.

venerdì 27 a Pogliano

Vocazione e spiritualità

«Comuniamo, famiglie, continuiamo a camminare», questo invito di papa Francesco fa da titolo al percorso sull'*Amoris laetitia* proposto, all'interno della catechesi per adulti dall'Area omogenea di Pogliano e Bettolino, Vanzago e Mantegazza, Peggiana, in collaborazione con il Centro pastorale ambrosiano e il Servizio per la famiglia della Diocesi, presso l'Aula Magna dell'oratorio S. Luigi di Pogliano Milanese (via Mons. Paleari, 1). Il prossimo incontro si terrà venerdì 27 gennaio, alle ore 21, su «La vocazione e la spiritualità della famiglia» (capitoli 3-4), con i coniugi Sergio e Francesca Chille, della Comunità Schem di Olgiate Olona. Sono attesi, in particolare, i genitori dei ragazzi e degli adolescenti impegnati nei cammini di catechesi delle parrocchie.

Pime, dalla «Shoah» alle violenze sui migranti

Parlano di «lager» per migranti, di omicidi, stupri, sevizie e torture. Parlano di un processo di disumanizzazione che ricorda da vicino i metodi nazisti. Sono parole che non si vorrebbero - non si dovrebbero - più sentire quelle pronunciate dai Pubblici ministeri milanesi che nei giorni scorsi hanno arrestato un giovane somalo, accusato di traffico di esseri umani e delle peggiori violenze sulle sue vittime: migranti bloccati in Libia in attesa di raggiungere la costa nord del Mediterraneo. Ed è proprio su di loro, sulle migliaia di uomini e donne, che sono stati costretti a lasciare le proprie case, le proprie famiglie e il proprio Paese - affrontando viaggi della speranza che spesso si trasformano in incubi - che si concentra lo sguardo dell'evento organizzato dal Centro

Pime di Milano in occasione della Giornata della memoria della Shoah (27 gennaio). Organizzata in collaborazione con «Garivo, la foresta dei Giusti», la serata - che avrà luogo martedì 24 gennaio, alle ore 21, presso il Pime (via Mosè Bianchi, 94) - farà memoria dell'Olocausto degli ebrei e, nello stesso tempo, proverà a scandagliare un dramma dei giorni nostri: quello appunto di migliaia di migranti che continuano a perdere la vita nel deserto e nel Mediterraneo. Per questo, insieme al presidente di Garivo, Gabriele Nissim, porterà la sua testimonianza padre Mussie Zerai, prete etereo conosciuto come



Padre Mussie Zerai

l'«Angelo dei profughi», candidato al Nobel per la pace nel 2015. «Padre Mossie» - come recita anche il titolo del suo libro appena uscito per Giunti - è riuscito, grazie al suo numero di telefono inciso sui muri delle libiche e diffuso dal passaparola, - a soccorrere migliaia di persone. Così come sta salvando tante vite l'operazione Moas (*Migranti offshore aid station*), promossa da Regina Catrambone (anche lei presente martedì), con navi e mezzi privati che operano nel Mediterraneo e nell'Egeo. Entrambi, due figure di «Giusti» dei nostri tempi, capaci di gesti di bene, anche negli anni contemporanei del male.

venerdì 27 alle 22

Musicisti ebrei e ghetto degli artisti Guida all'ascolto su Radio Marconi

Per la Giornata della memoria della Shoah (27 gennaio), Radio Marconi propone una guida all'ascolto dedicata al campo di concentramento di Theresienstadt, noto come il «ghetto degli artisti» dove i nazisti avevano raggruppato il fior fiore degli intellettuali ebrei, pittori, scrittori, musicisti, presentandolo come «ghetto modello». Questa era solo l'apparenza perché da qui poi i prigionieri venivano trasferiti verso i campi di sterminio. Carlo Centemeri al microfono di Marconi, venerdì 27 gennaio, alle ore 22 parlerà e farà ascoltare le note dei musicisti e compositori sopravvissuti alla Shoah, tra cui il pianista Alice Herz-Sommer, salva grazie alle sue esecuzioni degli studi di Chopin, la clavicembalista Zuzana Ruzickova, le cui mani furono rovinate dai lavori forzati ma che riuscì nonostante questo a reimparare a suonare, il direttore d'orchestra Karel Ancerl e il giovane compositore Viktor Ullmann, morto ad Auschwitz.

domani alle 21

Memoriale in Stazione, De Bortoli a Sedriano

In occasione della Giornata della memoria della Shoah (27 gennaio), la parrocchia San Remigio di Sedriano (Mi) organizza un incontro con Ferruccio De Bortoli (presidente della Fondazione Memoriale della Shoah di Milano), in programma domani presso il cinema Teatro Agorà, alle ore 21, sul tema: «La memoria del passato sia luce che illumina la strada del futuro» (papa Francesco). La Fondazione Memoriale della Shoah è nata con lo scopo di realizzare un luogo di memoria e incontro negli spazi sottostanti alla Stazione Centrale di Milano, dove dal «Bona-riolo 21» partirono le deportazioni naziste.